

SAGGIO

# Nietzsche antieroe alla Dostoevskij

A un certo punto, Nietzsche riconosce un'inevitabile fratellanza con Dostoevskij: quello è l'unico scrittore che abbia qualcosa da insegnare al filosofo «del sottosuolo». In effetti, quando Nietzsche si fa pazzo, crolla, a Torino, nel 1889, abbracciando un cavallo, non fa che realizzare l'abisso di Dostoevskij, incarna - in modo misterioso - uno dei suoi contro-eroi, diventa un Kirillov, un Myškin. Il libro della Gaviglio, che sonda e snoda i legami tra il filosofo e lo scrittore, è una narrazione sull'orlo della voragine. Pericolosa. Dunque, corroborante.



**Davide Brullo**

Bianca Gaviglio

**Dostoevskij e il cavallo di Nietzsche**

(Lindau, pagg. 144, euro 14,50)

